

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Premi agli abbonati nel 1900.

Tre viaggi gratuiti di andata e ritorno per Roma nell'occasione del grandioso pellegrinaggio friulano, che si terrà nel venturo febbraio, viaggi che verranno sorteggiati fra coloro che avranno non dopo il 31 corr. pagato l'abbonamento pel 1900.

Il giornale gratis per tutto dicembre a coloro dei nuovi abbonati che versano ora l'abbonamento pel 1900;

L'Almanacco delle famiglie, il dilettevole e simpatico Almanacco, a tutti indistintamente, vecchi e nuovi abbonati, che versano anticipato l'abbonamento.

Una bella sveglia americana, (1) dal valore commerciale di lire 5, a tutti coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono solo L. 2,50;

Un elegante binocolo da campagna a coloro che alle 20 lire uniscono sole lire 4;

Il Bollettino dei parroci, interessante per sacerdoti, e il Conferenziere, (riviste quindicinali il cui prezzo sarebbe di lire 13 annue) a coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono lire 6,60. Di più costoro concorreranno all'estrazione di tanti premi del valore di lire mille, che il Bollettino dei parroci destina ai suoi abbonati.

(1) La nostra amministrazione ha fatto un contratto per 1000 di queste sveglie americane, che noi diamo garantite per un anno. E ciò diciamo per dimostrare non essere nostra intenzione d'ingannare alcuno.

Se e quanto siamo ricchi

Giova ogni tanto rivolgere l'occhio alle statistiche per farsi un'idea precisa del punto a cui si trovi la prosperità e la floridezza di uno Stato. Essendo noto che la floridezza di un paese è l'unico serio argomento per giudicare della bontà del governo che lo legge.

Non pretendiamo però dare in questo breve articolo tutte le cifre che dimostrano *verbi gratia* come l'Italia attuale sia in tutto il mondo il paese dove i cittadini sono tassati, scorticati e torchiati con assai maggiore perfezione che non lo siano in nessun altro paese, nemmeno nella Spagna, dove pure i cittadini fanno la rivoluzione, come testè a Barcellona, per non pagar le tasse.

Nemmeno ripeteremo le cifre che provano come sotto il solito educatore massonico che trionfa in Italia, vi trionfi pure la delinquenza con una superiorità su tutti gli altri paesi, che non ci commuove certo per patriottico orgoglio. Su questo argomento ce ne diranno abbastanza fra qualche settimana quegli integri magistrati che apriranno nelle varie sedi l'anno giuridico.

Oggi ci assumiamo un compito più limitato e modesto, ma non meno persuasivo.

Eccovi qui delle cifre comparative che provano la floridezza economica e agraria del nostro paese. E notate che proprio l'agraria è la vera e naturale risorsa dell'Italia.

La ricchezza generale complessiva e

per abitante delle principali nazioni d'Europa si divide così:

	Complessiva in milioni	Per abitante in lire
Inghilterra	218,000	6,225
Francia	214,950	5,600
Spagna	62,900	3,700
Germania	160,925	3,500
Austria	90,325	3,250
Italia	73,825	2,500
Russia	108,575	1,625

Ma questo criterio sintetico della ricchezza di un paese potrebbe apparire meno che significativo.

Entriamo in qualche dettaglio. La ricchezza commerciale in Inghilterra è di 162 miliardi, in Francia 90, in Germania 60, in Russia 30, in Italia soltanto 14.

La ricchezza del suolo della Francia è di 80 miliardi, dell'Inghilterra 42, della Russia 40, della Germania 30 e dell'Italia 26.

E per graduazione lorda, il suolo dell'Inghilterra rende 9 miliardi, la Francia 9, la Germania 3, la Russia 4, l'Italia 3.

Il commercio medio annuo coll'estero in Inghilterra è di 15 miliardi, in Germania 10, in Francia 9, in Russia 6, in Austria 4, in Italia 2.

L'Italia ha, tuttavia, una estensione territoriale coltivata molto inferiore agli altri grandi Stati.

Abbiamo infatti in superficie coltivata, in ettari:

Francia 24,679,940, Germania 23,870,810, Inghilterra 22,550,025, Italia 14,160,650.

L'Italia inoltre è fra i quattro Stati suddetti quello che possiede maggiore estensione di terre incolte, ma coltivabili.

Abbiamo infatti un'estensione incolta e coltivabile in ettari:

Italia 4,275,520, Germania 3,525,270, Inghilterra 2,250,450, Francia 1,125,252.

Non vi basta? Diamo un'occhiata alla statistica giudiziaria in quanto si connette colla prosperità economica dei cittadini. In un solo anno 300 mila cittadini italiani sono stati sottoposti a processi contravvenzionali. E si noti che in questa cifra sono comprese le contravvenzioni numerosissime che non arrivano al fastidio d'un pubblico dibattimento, e si compongono — per usare una inesattissima frase consuetudinaria — amichevolmente. Trecentomila cittadini distratti per uno, due, dieci giorni dai loro affari, costretti a perder tempo in numerosi interrogatori, poi trascinati dinanzi ai magistrati, perchè avevano appiccicato un francobollo sopra un manifesto invece della marca speciale, o avevano ignorato una disposizione d'uno dei tanti regolamenti escogitati con infinita sapienza dalle burocrazie; 300,000 cittadini ridotti, così, rabbiosi, malcontenti e nemici dello Stato: il quale, poi, dopo aver pagato tanti funzionari per fare quei 300,000 processi con sì clamorosa solennità e avere strappata a danno dei contravventori una sentenza di multa s'affrettava a cogliere la prima fausta occasione che si presenta per cancellare quella sentenza e rinunziare ai proventi di quell'ammenda.

Qualche ingenuo potrebbe anche dire: ma badate, signori miei, che 300,000 processi contravvenzionali in un anno sono troppo; vuol dire che nel complicato ordinamento amministrativo c'è qualche cosa che non funziona bene e che bisogna modificare a beneficio dei cittadini e dello Stato. Ma la voce rimarrebbe perduta. In Italia un così detto *uomo di Stato* non può considerare degno di sé uno studio delle questioni amministrative. Tutt'al più nominerà una commissione di commendatori, i quali, dopo molte sedute, si troveranno concordi nel proporre un regolamento più pedante, più affliggente di quelli che c'erano prima.

Ed è così che tra il fiscalismo e la burocrazia e la terrificante sproporzione fra l'entrata e le spese, il regno d'Italia non può presentarsi con verità nell'assemblea delle nazioni del mondo civile, con altra veste fuorchè quella di S. Bartolomeo... dopo il martirio.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 21. (Lucano) — Tutti se ne vanno. — Montecitorio e Palazzo Madama sono deserti. Anche i più restii, iersera e oggi hanno abbandonato Roma per recarsi alle loro famiglie nell'occorrenza delle feste. Si vede solo qualche romagnolo girondolare ancora a Montecitorio e nulla più. Pelloux si tiene ancora riparato a casa.

Il movimento! — E' grande, animato in piazza S. Pietro, dove sono pressochè ultimati i lavori per l'apertura dell'Anno Santo. Quello è il punto su cui converge in questi giorni Roma.

La convocazione del Senato. — Il Senato intende di discutere le leggi approvate dalla Camera prima che questa si riconvochi. E' probabile quindi che a Palazzo Madama si riprendano le sedute al 17 del mese prossimo.

All'Associazione della Stampa. — Stasera l'Associazione della Stampa elegge il presidente e rinnova le cariche sociali. I candidati alla presidenza sono il senatore Roux e l'on. Luigi Luzzatti. La lotta pare vivacissima.

Trattato Italo-Uruguaiano. — Fu pure distribuito alla Camera il protocollo commerciale fra l'Italia e l'Uruguay, stipulato il 2 dicembre 1898 a Roma. Questo protocollo si sostituisce al trattato, già esistente nel 1885, denunziato a suo tempo dal governo uruguayano. Esso tiene luogo di *modus vivendi* provvisorio, che dovrà preludere alla conclusione del nuovo trattato Italo-Uruguaiano.

I coatti delle isole di Norca. — Anche in questi giorni furono catturati alcuni dei coatti evasi dalle isole di Norca ed errabondi nella penisola di Bari, ma ne restano da catturare ancora alcune decine.

I fabbricanti di zucchero. — I fabbricanti di zucchero di barbabietola, mandarono una petizione al Senato perchè, discutendo la legge sugli zuccheri — testè votata dalla Camera — vogli stabilire l'aumento di rendimento dello zucchero sulla base da 1500 a 2000 grammi gradualmente ed in diversi anni.

I ministri dal re. — Stamane i ministri, meno Pelloux, si recarono al Quirinale per la consueta relazione e per la firma dei decreti. La relazione durò circa un'ora.

Il trattato italo-greco. — Oggi i ministri Venosta e Salandra ebbero una nuova conferenza con l'invitato del governo greco per fare un ultimo tentativo allo scopo di trovare l'accordo commerciale, ma le difficoltà sembrano insuperabili.

Per la difesa di Palizzolo. — La famiglia aveva pregato l'on. Gallo di assumere la difesa dell'imputato. Sappiamo che l'on. Gallo non ha accettato la proposta fattagli.

Scoglimento del Consiglio comunale di Mantova. — E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Mantova e venne nominato a Commissario Regio il cavalier Pasini, sotto-prefetto in missione presso quella Prefettura.

Il servizio ferroviario durante l'Anno Santo. — La conferenza presieduta dal commendatore Tedesco, ispettore generale dell'esercizio, ha stabilito le norme pel servizio ferroviario durante l'Anno Santo. Oltre a disposizioni di servizio, ha determinato, sia nell'interesse del servizio, sia per evitare ingombri a Roma che fra il trasporto

di un pellegrinaggio e l'altro vi debba essere per lo meno uno spazio di quattro giorni. Per mantenere la regolarità del servizio nella stazione di Roma-Termini si è deciso che tutti i treni trasportanti pellegrinaggi provenienti dalle linee di Pisa, Genova, Milano, Torino facciano capo alla stazione di Trastevere. La conferenza ha espresso il voto che sia sollecitamente trasformata in trazione elettrica la linea tramviaria che conduce alla stazione di Trastevere e che il municipio stabilisca una speciale tariffa per le vetture da nolo e per la stazione suddetta, che essendo considerata fuori la cinta non è sotto il vincolo della tariffa ordinaria. Per queste due questioni il ministero dell'Interno farà le pratiche opportune, come pure impianterà, tanto nella stazione di Termini che in quella di Trastevere, speciali uffici sanitari, aumentando il servizio di pubblica sicurezza.

Notizie Vaticane

Anche alla predica! — Ieri il Papa è intervenuto all'ultima predica dell'Avvento. Il suo aspetto è relativamente florido.

Il Santo Padre e i pellegrini. — Il Papa volendo attestare il suo gradimento ai pellegrini che interverranno in occasione dell'apertura della porta santa, ha stabilito che dopo la cerimonia, passando per le Cappelle della navata di destra, seduto in sedia gestatoria si recherà su apposito palco da erigersi innanzi all'altare centrale di S. Pietro, per impartire solennemente la benedizione.

Il calice d'oro. — Molta folla si recò ieri a vedere il calice d'oro, dono degli operai cattolici italiani al S. Padre, esposto nelle sale del Circolo San Gioacchino. Il lavoro riuscì bellissimo, sollevò giustamente l'ammirazione di tutti.

L'arrivo dei forestieri. — La città è alquanto animata. Oltre i pellegrini che cominciano a giungere, vi sono parecchie migliaia di forestieri. Gli alberghi sono affollatissimi. I biglietti per assistere alla benedizione che il S. Padre impartirà, sono stabiliti fuori nella cifra di circa tremila, da distribuirsi ai membri delle associazioni cattoliche di Roma. I pellegrini avranno libero ingresso, presentando la tessera.

Notizie Estere

Il grande incendio a Parigi. — Si è sviluppato un gravissimo incendio alle officine della piumberia di Rue Chazelles distruggendole completamente. Un milione di danni; due pompieri rimasero feriti e 250 operai trovansi senza lavoro. Le officine essendo incaricate di preparare gli ornamenti del ponte Alessandro III da inaugurarsi per l'Esposizione, l'ultimazione del nuovo ponte subirà certamente un ritardo.

Il gelo in Francia. — La Senna è congelata quasi completamente. Continuando il freddo, vi si potrà pattinare. Almeno quindicimila pattinatori si recarono ai due laghi del Bois de Boulogne per abbandonarsi al loro esercizio sportivo. Grazie alla solidità del ghiaccio, non si verificò nessun incidente, tranne qualche caduta.

Guerra ai microbi. — La Commissione municipale decise di sottemettere al Consiglio la seguente deliberazione. Considerando l'abitudine di sputare per le vie; ciò che propaga la tubercolosi e le malattie contagiose; deliberasi di esporre nelle principali piazze e strade di Parigi delle placche in smalto dicenti: « Si prega di non sputare sui marciapiedi. »

Déroulède non è più deputato. — Il guardasigilli Monis informò il presidente della Camera della condanna

a 2 anni di carcere inflitta ieri l'altro dall'Alta Corte a Déroulède, condanna che implica la perdita del mandato legislativo. La Camera nominerà una Commissione, che esaminerà se la sentenza comporta la perdita dei diritti politici. La Camera poi dovrà pronunciare la cessazione del mandato senza altro, la legge essendo a questo riguardo imperativa.

Una dimostrazione di studenti. — Alla scuola di diritto gli studenti improvvisarono ieri una dimostrazione per Déroulède accogliendo i professori con grida di viva Déroulède, abbasso il Senato, abbasso la magistratura.

Una donna che ha 33 figli. — A Londra è morta in questi giorni certa signora Mary Bonasi di anni 87, che ha avuto 33 figli. Tempo fa ella ottenne un premio, offerto da un giornale inglese per la madre della famiglia più numerosa del Regno Unito.

L'industria zuccherifera

Oggidi è molto opportuno occuparsi dell'industria dello zucchero anche nella nostra provincia. Molto si è parlato e molto si è scritto nel corso di quest'anno su questo argomento fra noi, specialmente per lo sviluppo della coltura della barbabietola, ed ultimamente contro l'applicazione delle nuove misure fiscali che il governo intende prendere sull'industria della fabbricazione dello zucchero in Italia.

Poichè è lecito discutere dirò anche io la mia opinione su questo, ora importante, argomento.

Lo Stato italiano concesse fin ora alla fabbricazione dello zucchero indigeno una protezione notevolissima. Lo zucchero importato dall'estero è gravato di L. 88, di dazio, mentre il nazionale paga una tassa di fabbricazione di L. 67,20; godendo quindi di una protezione di L. 20,80 al quintale. Oltre di questa produzione col sistema adoperato nella liquidazione della tassa, gode ancora di un supplemento di protezione, acconsentendo la legge di liquidarla in base alla densità dei sughi defecati. La liquidazione fatta in questo modo ha per fondamento l'ipotesi che dai sughi defecati si ricavi una determinata quantità di zucchero greggio; siccome però il rapporto fra la densità dei sughi e la quantità dello zucchero ricavato, è calcolato in una cifra inferiore alla realtà, ne succede che la tassa è pagata su una quantità inferiore a quella del prodotto. Quale sia la differenza fra la tassa legale e quella reale non è facile indicarla con precisione, poichè dipende anche dall'abilità del fabbricante di convertire i sughi in zucchero; secondo la direzione generale delle gabelle, questa corrisponderebbe alla perdita del 25 0/0 sulla tassa, di maniera che la produzione indigena avrebbe, tutto compreso, una protezione di L. 87,60 per quintale, ed invece secondo i calcoli del Fontana Russo risulterebbe di oltre 30 lire al quintale.

Da tutti gli studi fatti, per incarico dello Stato su questa materia, si deduce che il motivo di questa facilitazione è stato quello di favorire l'agricoltura e il lavoro agricolo. Ora io mi domando: l'agricoltura ed il lavoro agricolo hanno ricavati i benefici che il governo intendeva dare colla sua protezione all'industria dello zucchero o vennero essi invece ricavati dal capitalismo? I benefici che i possidenti e mezzadri possono ricavare dalla coltura della barbabietola da zucchero nelle regioni a coltura intensiva come la nostra, sono illusorii o tanto da poco da reputarli effimeri. I benefici, fin ora ricavati dall'industria dello zucchero dai capitalisti, sono molto più considerevoli di quelli che si ottengono

dalla coltura della barbabietola. Per esempio, una fabbrica di zucchero che lavori 300,000 quintali di barbabietole e produca 30,000 quintali di zucchero ha un capitale fisso e mobile di un milione e mezzo di lire. L'ammortamento completo di questo capitale si calcola che avvenga in 5 anni, valutando inoltre il dividendo degli azionisti, durante questo quinquennio, al 15 0/0. Secondo questo computo, una fabbrica con un capitale di un milione e mezzo darebbe un beneficio annuo di circa 235 mila lire; in ragione quindi del 32 0/0. Nell'assemblea della Società degli agricoltori italiani del 10 febbraio del corrente anno, il socio Cavalieri mise in evidenza, con un metodo di calcolo proprio, senza essere contraddetto da nessuno, che una fabbrica di un milione di lire dava un beneficio di 400 mila lire. Per quanto questi computi siano di carattere approssimativo, è evidente che il capitalismo può ricavare da quest'industria benefici enormi e che non si possono confrontare coi meschini vantaggi ricavati dai coltivatori di barbabietole.

Ciò che mi mosse a fare queste riflessioni, è stato il fatto di non avere mai letto o sentito parlare, da quelli che tanto scrissero e parlarono raccomandando la coltura della barbabietola, e dimostrando i benefici che si possono da essa ricavare, di non aver mai, dico, sentito accennare ai benefici grandissimi che ricavava invece da questa industria il capitale, così da indurre i coltivatori a mettersi in migliori rapporti con le fabbriche, partecipando agli utili di esse.

D. Franzil.

Notizie Italiane

Lo stato dell'on. Bovio. — Continua il miglioramento dell'on. Bovio. Il cardinale De Prisco mandò a chiedere notizie dell'infermo. La cittadinanza unanime loda l'atto del prelo insigne.

Ventiquattro ore sotto la neve — Il veterinario di Bettola, Pietro Moso, mentre recavasi a Leggio (Piacenza) per curare una vacca malata, fu sorpreso dalla bufera e cadde a terra per il freddo intensissimo, nè poté più rialzarsi. Raccolto 24 ore dopo, fu portato ancora vivo in una casa vicina e non si dispera di salvarlo.

Una grande via a Bologna. — Il Consiglio Comunale ha votato il fondo di mezzo milione per l'apertura della vasta via Imerio, che da porta Zambolini si dirigerà da Sud ad Ovest, verso il centro. In essa sorgeranno tre vasti edifici Universitari nei gabinetti di anatomia, di fisica e di igiene.

Il processo Notarbartolo. — Continuano i colpi di scena sensazionali. Ieri vennero dichiarati in arresto sei testimoni come sospetti di aver deposto il falso. Fra questi vi è pure l'ing. Mattei, il quale, spaventato all'annuncio dell'arresto, cambiò la sua deposizione, dicendo d'aver taciuta la verità perchè era stato minacciato della vita se parlasse. Il processo continua e, pare, anche sul serio, ma si è lungi ancora dall'aver conseguita la verità in quel ginepraio maffioso. Certo che

altri devono essere arrestati e che altri si deve far cantare per sapere qualcosa.

Piroscafo ungherese in flagrante contrabbando nel porto di Venezia. — L'autorità di finanza di Venezia sospettando che dal piroscafo ungherese « Daniele Erno » facente il servizio tra Venezia e Fiume, venisse effettuato lo sbarco di zucchero di contrabbando, lo fece sorvegliare. Iersera, mentre di fronte alla Giudecca quel piroscafo si preparava alla partenza, i sorveglianti si accorsero che dal piroscafo erano stati gettati in una barca venti sacchi e ne avvertirono gli ufficiali di finanza. Questi salirono tosto a bordo della nave ed il capitano dovette ammettere il contrabbando, pur dichiarando che l'esso era avvenuto a sua insaputa. Il piroscafo, d'ordine dell'autorità di finanza, venne posto in sequestro. Lo zucchero che si tentava di contrabbandare supera i mille chilogrammi. Fu già incoato processo. Il piroscafo poté partire mercoledì alle 14, ma soltanto dopo aver pagata una cauzione di 12,000 franchi.

Una madre priora accoltellata da un ricoverato. — Nel locale Ricovero di mendicanti di S. Giovanni in Persiceto (Bologna), un vecchio settantenne, denominato *Carstaina*, falegname, ricoverato perchè reso inabile al lavoro, per fatilissimo motivo imbestialitosi, ha inferito una pericolosa coltellata alla suora-priora direttrice del pio stabilimento. Generale è l'indignazione pel brutto fatto.

Una lettera inedita di A. Volta. — Alla nuova apertura annuale dell'antica Accademia fiorentina della « Società Colombaria » il P. Timoteo Bertelli B. comunicò, commentando, una preziosa lettera autografa inedita di Alessandro Volta, sull'argomento dell'Endiometro, diretta da Como nel 1778 al prof. Abate Felice Fontana, il quale fu primo ordinatore ed ampliatore dei Musei di Storia Naturale in Firenze. La Nota suddetta del P. Bertelli verrà prossimamente pubblicata nel nuovo Periodico della Società scientifica cattolica italiana.

Un emigrante seviziato. — Un emigrante arrivato da New York narra che ha patito sevizie a bordo dell'*Augusta Vittoria*. Trascinato nella stiva, fu staffilato per ordine del comandante in secondo del piroscafo. Adesso si trova all'ospedale di Roma. Il console tedesco ha iniziato un'inchiesta.

Un caso di malattia sospetta. — Il piroscafo *Umberto I* della N. G. I., proveniente da Alessandria, già ammesso alla libera pratica da Messina a Napoli, venne messo in osservazione essendosi ammalato un passeggero durante il viaggio. Il medico della Capitaneria non diagnosticò la malattia; la febbre è altissima. Si sono prese misure precauzionali.

Un'Università che manca di 11 cattedre. — Gli studenti universitari di Cagliari si riunirono onde protestare contro la noncuranza in cui è tenuto l'Ateneo di Cagliari, il quale manca di undici cattedre importantissime. Fu votato un ordine del giorno che stigmatizza in modo assai vibrato la condotta degli enti locali interessati

e dei ministri dell'istruzione fin qui succedutisi. Si prepara un comizio al quale verrà l'on. Campus-Serra a trattare con ampiezza il vitale argomento.

I disastri in Sicilia. — In seguito al fortunale che annunziammo iersera, ad Arcireale moltissime case lungo il litorale rimasero allagate; le masserizie vennero asportate; 50 barche sono perdute. Il molino di Finocchiaro e le cascine dell'onorevole Grassi-Pasini al Paradiso sono allagate; molto danneggiate le case della borgata di Santa Maria; La Scale grandemente danneggiate. Carabinieri, guardie e soldati di fanteria colle autorità accorsero sui luoghi. Anche da Riposto giungono notizie di gravissimi danni; il sottoprefetto di Arcireale e il prefetto di Catania si recano nelle località. Anche a Catania il temporale, con impetuoso vento, recò nella scorsa notte dei gravi danni alle opere murarie del porto, dove parecchi bastimenti si sono arenati. A Riposto pure il fortunale, impetuosissimo, produsse dei gravissimi danni. La via Messina restò allagata; parecchie case vennero diroccate; circa duemila fusti dispersi. Il quartiere Carmine fu parzialmente devastato. Si deplorano un morto e alcuni feriti gravemente. I quartieri sottostanti sono ostruiti. Accorsero da Catania il prefetto, il maggiore e il capitano dei carabinieri con truppa. I danni salgono a circa mezzo milione. Il mare è sempre minaccioso.

Asini che vogliono insegnare. — La *Stampa* pubblica un articolo su « la messa fine di secolo », in cui dice che riguardo alla questione della fine e del principio del Secolo « Leone XIII ha tagliato il nodo gordiano in guisa di contentare tutto il mondo ». E in qual modo? Prescrivendo « che in tutte le chiese della Cattolicità si celebri la Messa a mezzanotte del 31 dicembre di quest'anno, e così pure a mezzanotte del 31 dicembre dell'anno venturo. Così la coscienza dei fedeli sarà tranquilla! » Oh la coscienza dei fedeli è tranquilla, tanto più che se la *Stampa* avesse letto il *Decreto Universale*, da noi pubblicato, avrebbe evitato di cadere in un errore evidente. In quel decreto il S. Padre dice esplicitamente che la messa di mezzanotte al 31 dicembre 1899 è per « l'aprirsi dell'Anno Santo » e poi soggiunge che « chiudendosi alla mezzanotte dell'ultimo giorno di dicembre dell'anno prossimo (cioè il 1900) il secolo presente ed incominciandosi un nuovo » cioè col primo gennaio 1901, così ha stabilito quella seconda messa di mezzanotte « per incominciare sotto buoni auspici il secolo nuovo ». Dunque per la Chiesa il secolo XIX finisce il 31 dicembre 1900, e il XX comincia il 1 gennaio 1901. E la questione è stata risolta con la tradizione della Chiesa, come appare dagli Atti Pontifici dell'anno 1800, considerato come chiusura del XVIII secolo, e da quelli del 1801 in cui il S. P. Pio XII dichiarò cominciare il secolo XIX.

Tre viaggi gratuiti a Roma da sorteggiarsi fra coloro che avranno versato il pagamento anticipato del giornale *Approfittate* dell'occasione.

Dalla Provincia

S. Daniele

21 dicembre.

Attacchi e risposte. — Nell'ultima tornata del Consiglio comunale vi riferii come il perito Sostero avessimo un cumulo di recriminazioni contro l'avv. Ciconi, recriminazioni che il Sostero — *ad perpetuum rei memoriam* — volle inserite a verbale.

Contro ciò ieri apparve una risposta dell'avv. Ciconi, risposta data in forma di lettera aperta, diretta al sindaco avv. Asquini. Senza entrare punto nè poco in merito della questione, è buona cosa ricercare se mai da una così impreveduta e, a quanto pare, accanita diatriba, possa ridondar alcunchè di utile al paese. Ed è perciò che sarebbe vantaggioso che il Sostero facesse conoscere a tutto il paese quanto disse in Consiglio a carico del Ciconi, subito che questi partecipò a tutto il paese la sua risposta. Dai confronti poi si possono facilmente apprezzare le accuse e le difese e dare un equo giudizio.

Ma v'ha di più; la risposta del Ciconi — che non manca di nobiltà, e di efficacia — contiene queste espressioni, che reclamano una pronta ed esauriente spiegazione: «... Se mi avesse guidato (scrive il Ciconi) intento di inimicizie personali, mi sarei occupato di cose ben diverse, che passai di proposito sotto silenzio, per limitarmi strettamente all'oggetto della transazione, sulla quale era chiamato a rispondere ».

Ecco; qui esistono delle cose passate sotto silenzio e le quali rilevando il Ciconi avrebbe potuto vendicarsi dei suoi nemici! Queste cose non vanno, nè possono andare non nell'interesse del Ciconi, che mostra di tradire il suo paese tacendo cose che non si dovrebbero tacere; non dell'interesse dei suoi avversari, i quali restano così schiacciati sotto una grave accusa tale che devono chiamarsi debitori di silenzio prudenziale del Ciconi se godono ancora qualche briciola di favore popolare. Nell'interesse dunque dell'uno e degli altri, questo punto deve essere chiarito; giustizia lo domanda e il paese lo attende.

Adornano

20 dicembre.

Contro la prepotenza. — Saggiamente fu scritto sulle pagine del *Cittadino Italiano*, che poco cavallerescamente si combatté una banda musicale, e quindi Adornano, da certi liberali Tricesimani. Con ragione lo si disse e lo si dice, e questo lo confermo ed approvo pur io che con essi bazzicai buona pezza, giacchè non può appellarsi cavalleresco, quando per combattere una frazione, che nel nostro caso è Adornano, una banda, una società qualunque, si promuovono, sotto l'usbergo sicuro d'un ampio protezionismo delle Autorità locali, certe scene da meritarsi il titolo di barbare e selvaggio da tutti quelli che per altro non hanno perduto lo ben dell'intelletto; quando con le più nere calun-

nie e con i più abietti insulti si cerca denigrare persone per renderle odiose sulla bocca di tutti i poveri gonzi. Ma lasciamo ai posteri l'ardua sentenza, e noi piuttosto trattiamo del famoso dilemma, che per questo motivo fu lanciato dalla frazione d'Adornano: « O libero passaggio pel capoluogo dei suoi morti accompagnati dalla loro Filarmonica, o cimitero proprio e separazione d'amministrazione ». E' quanto dire: o mangia questo osso, o salta questo fosso. Bravo Adornano! egli merita un plauso, perchè scevro da ogni camorra combatte lealmente per la giustizia e per la libertà senza ambagi, senza pretese, senza appoggi, ma da solo, con le leggi da una parte e la giustizia dall'altra. A nulla approdarono le nostre mene con certa speranza di raggiungere l'ideata meta; a nulla i nostri conati, i nostri soldi, le nostre promesse, le nostre minacce, le nostre elezioni: Adornano è sempre là impavido perchè grande, e grande perchè leale, e leale perchè combatte per la giustizia e la libertà. Invano fu il nostro favoritismo acquistato ed il protezionismo acquisito, tutto fa ed è nostro: il Municipio e la forza, ma con che pro? con qual guadagno? Adornano tutto sopportò, tutto compati, e come premio del nostro mal operato ci mette in piatto il dilemma: « O libero passaggio pel capoluogo dei suoi morti accompagnati dalla loro Filarmonica, o cimitero proprio e separazione d'amministrazione ». Ecco ciò che acquistammo dalla nostra sleale impresa, ecco il frutto procacciato dalle Autorità col proteggere e favorire certi spavaldi, che s'impongono sui destini di Tricesimo.

Cessi questo favoritismo e questo protezionismo per parte delle Autorità locali; l'on. Sindaco faccia sì che non risorga il Manzoni per rinfacciarci:

Tu, che angusta a' tuoi figli parevi,
Tu, che in pace nutrirti non sai,
Fatal terra, gli estrani ricevi;
Tal giudizio comincia per te.
Un nemico che offeso non hai;
A tue mense insultando s'asside,
Degli stolti le spoglie divide;
Toglie il brando di mano ai tuoi re.

Un liberale.

Fiume di Pordenone

20 dicembre.

Fanciullezza disgraziata. — Ieri l'altro la bambina di mesi cinque, Maria Giacomuzzi era stata messa a dormire nel letto de' propri genitori. Mentre dormiva, un gatto le si accovacciò vicino per godere del tepore e le otturò la bocca per modo che la piccina morì per asfissia. Il fatto destò penosa impressione nel nostro paese.

Tarcento

21 dicembre.

Un arresto classico. — Ieri mattina certo Marchiol Luigi, d'anni 19, da Montenas, era entrato da una finestra nell'abitazione dei fratelli Moro detti *Sgubo*, da Coia. Questi si accorsero a tempo, lo sorpresero, lo legarono con una corda e poi si recarono ad invitare i carabinieri, i quali non fecero che riceverne la consegna e condurlo in caserma.

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

persona della sua età. Ella raffrontava quella espressione con parecchie scene della vita trascorsa, che le facevano pensare, commossa, quanto egli doveva avere sopportato e patito se da vero egli le voleva bene, non come un fratello, ma come un amante. Un amante! Ella si riscosse, mentre quella parola presentavasi alla sua mente; le pareva che fosse quasi male pensare a Walter come a un amante, ed egli era poi tanto dissimile da colui che poco prima agli occhi di lei era apparso tale! Ella temeva di quel nome, e avea paura del suo timore. Non lo avrebbe veduto volentieri ai suoi piedi, nè volentieri avrebbe udito da lui quelle parole di amore che avea desiderato ascoltare dalle labbra di Edmund Neville; ma era ben disposta a porre la sua mano in quella di lui, e a procedere al suo fianco nella vita con cuore grato e animo fiducioso. In quell'istante Walter sollevò gli occhi dalla lettera e disse:

— Quale consiglio daresti a codesta ragazza?
— Sul suo *mariage de raison*, non è vero?
— Sì; vi sembra che farebbe bene a spo-

sarsi senza maggior amore di quello che sembra avere per il povero Riddell?

— Secondo quello che il Riddell s'aspetta.
— Sta bene. Ma se egli si accontenta del sentimento di gratitudine che ella scrive di avere per lui?

— Se egli è contento, sono contenta anch'io, disse Margaret con un sorriso.

— Vedo che non siete romantica per ciò che spetta i vostri protetti.

— Ciò dipende dal valore che date alla parola romanzo. Anny può trovare nel suo cuore sentimenti più profondi per chi la ha amata col romanzo reale di un affetto non ricambiato che per colui che avea destato in lei un sogno febbrile, tormentandone l'immaginazione più che commoventone l'animo.

Walter guardò Margaret, e si accorse che gli occhi di lei erano pieni di lacrime; intanto sua madre, alzatasi, usciva dalla stanza. Egli ripiegò lentamente la lettera; una specie di vaga, strana speranza, speranza irragionevole a quanto gli sembrava, libravasi davanti alla sua mente.

— Margaret, disse egli alla fine, Margaret, credete proprio che un affetto come quello cui accennavate or ora, un affetto nato inconsapevolmente, cresciuto ad ogni ora della vita, fattosi più forte ad ogni prova, un amore appena sospettato tosto combattuto, quindi mutatosi in un sentimento devoto che non conosce speranza, non chiede ricambio, possa

giungere d'improvviso, in un momento inaspettato a guadagnare amore?

Le lacrime continuavano a scendere lentamente sulle gote di Margaret, ma sulle sue labbra scorgevasi pure un sorriso, mentre ella diceva con quell'aria tutta sua di infantile festevolezza:

— Parlate ora del Riddell, vecchio Walter?

Così dicendo ella pose la sua mano in quella di lui, che parlando in fretta le chiedeva:

— Ditemi, carissima Margaret, per pietà, m'intendete? Ed io v'intendo, o pure ho detto una sciocchezza? Ma no, aggiunse con un mesto sorriso, io devo avere sognato.

Ella gli strinse la mano, ed una sua lacrima cadde sopra di essa.

— O Margaret, non siate dolente per me, se io ho detto troppo e voi avete congetturata la verità; neppure il più piccolo pensiero doloroso deve disturbarvi, mia gentile Margaret. Vi sono sentimenti che hanno la loro propria ricompensa, e, se io vi amo tanto quanto forse nessuno ha mai amato, questa è una felicità in sè stessa, e mi basta. Non negherò di aver patito, ma ora vi ho veduto tranquilla e lieta di nuovo come se giammai una nube non avesse oscurato la vostra vita. Vi ho veduta attendere con coraggio e con pazienza a tutti i doveri della casa e alle opere benefiche; ho veduto che questa prova ha purificato, senza indurarlo, il vostro cuore, e sono grato, Margaret, assai grato, e pieno

di speranza per il futuro, per la vostra futura felicità, per il vostro...

Egli si fermò perchè Margaret avea cominciato a dirgli con voce che difficilmente sarebbe stata percepita da altre orecchie che da quelle di lui, come ella lo amasse più che alcun altro al mondo, che avea già pensato ciò un giorno, e che ora ne era sicura. Il cuore di Walter palpitava così che egli faceva fatica a parlare, ma pure vinse la sua commozione per tranquillarla, e condusse Margaret presso la finestra. Erano già scese le ombre della notte, e alcune stelle cominciavano a scintillare nel cielo. Il bel fiume, simile a un nastro d'argento, rifletteva i raggi della luna, e non un soffio d'aria turbava il silenzio di quella scena. Per un istante ambedue rimasero muti, ma poi Walter prese a parlare, e la sua voce smentiva la tranquillità del suo aspetto; essa era tremante per la commozione.

— Se vi diceva poco fa, Margaret, che nell'amarvi io avea avuto la mia parte di terrena felicità, giudicate se questo momento non ne ha colma la misura. Se nel rimanente della mia vita non dovessi avere altra gioia che la memoria di questa goduta adesso, non potrei certo lagnarmi. Ma ascoltatevi, Margaret; vi ringrazio e vi benedico con tutto il cuore. Non posso amarvi più di quanto vi amo; però più che mai la mia vita, la mia

(Continua)

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO
Sabato 23 — s. Pier Grisologo. — *Tempora e Vigilia a olio.*
Fiera e mercati della Provincia
Sabato 23 — Pordenone.

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2536.40
Nigris-Bernardis sig.ra Ida > 2.—
Chiesa signor Giovanni > 5.—
Ceschia D. Michele > 5.—
Totale L. 2548.40

Al Seminario in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 818.50
Ceschia D. Michele > 3.—
Totale L. 821.50

Un cumulo di querele. — Con questo titolo il *Giornale di Udine* d'oggi annunzia allo spettabile pubblico e all'incolla:

« Sono ormai in corso di procedura due querele sporte contro il *Cittadino Italiano*, una dal giornale *Il Friuli* e l'altra dal nob. Farlati di S. Daniele. Ci viene riferito poi che il sig. Ferruccio Macola, direttore-proprietario della *Gazzetta di Venezia*, ha sporto querele contro i due giornali: *Il Cittadino* e il *Paese*. »

E finisce qui il cumulo!... Ma invece veniamo a sapere che oggi stesso il *Giornale di Udine* si reca a querelare il povero *Cittadino* e che la stessa cosa farà, non appena abbia dato giù un po' il contaccio, anche il buon *Giustiani*. Così i signori giudici avranno per tutto il prossimo carnevale di che divertirsi e il *Cittadino*... anticiperà la quaresima. A proposito. Non è guari un cotale mosse una guerra diabolica contro il *Cittadino* giurando di estirparlo. Passata la tormenta, invece di uno, sorsero due *Cittadini*, l'uno più rigoglioso dell'altro. Ora, dopo passate queste minacciate tormento, che non abbia da moltiplicarsi, da ingrandirsi il nostro giornale? Noi ne siamo convinti.

Personale delle finanze. — Bo venne nominato aiuto agente delle imposte all'agenzia di Pordenone.

Cose comunali. — Domani alle due pomeridiane avrà luogo la seduta del Consiglio comunale per gli oggetti già annunciati. Corre voce che le dimissioni ufficiali della Giunta saranno comunicate durante la seduta.

Poco è da sperare sulla formazione di una Giunta *mistura* perchè le velleità personali sono molto alimentate ben s'intende, dai puntigli di partito. Perciò è quasi fuor di dubbio la venuta del Commissario Regio. Fra altri si trovava anche il Consiglio comunale di Mantova nelle identiche condizioni del nostro. Il partito democratico era salito al potere e aveva di fronte pari forza del partito moderato. Dopo sterili battibecchi, si finì anche là col Commissario regio.

Società Alpina Friulana. — L'assemblea sociale ordinaria della Società Alpina Friulana è convocata pel giorno di mercoledì 27 corrente alle 8 pom. per l'approvazione del preventivo 1900 e per la nomina delle cariche sociali.

Circolo Filarmonico « Giuseppe Verdi ». — Si rende noto a tutti i soci che venerdì 27 corrente mese avrà luogo l'assemblea ordinaria. L'ordine del giorno si trova esposto nella Sala del Circolo.

Destrezza spuntata. — Nel doponezzogiorno di ieri un tizio, dall'aspetto montano, entrò, per acquisti, dal cappellaio Zagolin di via Mercatovecchio. Contrattò, non concluse alcuna compra, e si mosse per uscire dalla bottega. Ma lo Zagolin ebbe la prestezza di accorgersi che dallo stesso veniva derabato di un cappello. Lo rincorse e lo raggiunse in Piazza V. E. quando il bulo stava per montare su una vettura di altra persona, che lo aveva atteso.

Il cappellaio, sicuro del suo fatto, senza dir parola, gli tolse da sotto il mantello il cappello rubato, e dopo averlo svillaneggiato lo lasciò andare.

In Tribunale. — Forte condanna per furto. — Luissi Giuseppe di Montenas era imputato di furto di L. 400 a danno di tal Tonutti di Rizzolo. Riconvinto ieri di tal reato ebbe dal nostro Tribunale la condanna di due

anni e 4 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni ed al pagamento di lire 520 alla parte civile.

— **Per truffa.** — Tal Luigi Rossitti d'anni 39 da Tolmezzo, imputato di truffa è stato oggi condannato a 9 mesi di reclusione ed a 450 lire di multa.

— **Bancarotta semplice.** — Aita Angelo di Buia, riconvinto di bancarotta semplice è stato condannato a 25 giorni di detenzione.

— **Furto qualificato.** — I ragazzi Nartisani Federica, Pittano Francesco, Pierovizza Attilio, Cernoia Valentino, Domenis Giuseppe, Varetti Luigi, tutti da Savogna e dell'età dagli anni 12 a 15 erano imputati di furto qualificato a danno di certo Buion. Nartisani e Varetti sono stati condannati a 14 giorni di reclusione ciascuno; gli altri sono stati assolti per mancato discernimento.

Viglietti dispensa visite. — Per le prossime feste natalizie e capo d'anno 1900 la Congregazione di Carità mette fin d'ora in vendita i biglietti Dispensa Visite al prezzo di lire 2 (due) l'uno. Sono vendibili oltre che nell'ufficio della Congregazione anche presso le librerie Tosolini (Piazza Vittorio) e Bardusco (Mercato Vecchio).

Un incendiucolo. — Ieri, dopo le 4 pom., prendeva il fuoco il pagliericcio del letto della domestica del sig. Francesco Fior, che abita in via Poscolle N. 50. I pompieri accorsero e procurarono l'immediata estinzione. Il proprietario ebbe un danno, assicurato, di circa lire 100.

Aste ed appalti. — L'esattore del Consorzio di Latisana nel giorno 30 gennaio 1900 alle ore 10 ant. presso quella R. Pretura terrà la vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debtrici d'imposte verso l'esattoria stessa.

— Il 28 corr. alle dieci ant. nell'ufficio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile di S. Vito al Tagliamento si addiverrà alla definitiva aggiudicazione della colonia denominata *Cason*. Il prezzo regolatore d'asta era di lire 28.402.50, il prezzo offerto di 27.050.00 lire. Venne già presentata un'offerta di miglioramento.

Un ottimo impiego di denaro è l'acquisto di azioni della Società Cattolica di Assicurazione con sede in Verona, la quale nell'ultimo esercizio 1898 assegnò agli azionisti l'8 0/0.

Dal 1 Gennaio al 30 Novembre 1899 si sottoscrissero per un milione 150000 lire di azioni.

Ogni azione è di L. 50, ma basta versare soltanto 2/5, cioè L. 20 Per l'acquisto di azioni rivolgersi all'Agenzia Generale di Udine, Via della Posta 16.

Uai rapporti della Questura

Ad Ovaro, Missana Michele, per puerili questioni, esplose a breve distanza un colpo di pistola contro Maria Stefani che stava ad una finestra senza però recarle danno.

Cane smarrito. — A Tolmezzo il giorno 9 corrente si smarrì un cane da caccia di colorito rosso-bianco; sente chiamandolo *Parigi*, e credesi tuttora in Carnia. Chi lo avesse o sapesse ove si trova è pregato di condurlo o parteciparne all'albergo *Roma* in Tolmezzo, e dall'albergatore riceverà competente remunerazione.

Bibliografia

La spedizione di S. A. il Principe Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia (Alaska), descritta dal dott. FILIPPO DE FILIPPI e illustrata da Vittorio Sella. — In elegante legatura, L. 25. — Ulrico Hoepli editore, Milano 1900.

La Casa Editrice Hoepli di Milano ha pubblicato in questi giorni il racconto della Spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia nell'Alaska (1897), un magnifico volume, splendidamente illustrato, con 34 tavole fotoincise, 126 incis. nel testo, 4 grandi panorami e 2 carte, che fa onore all'arte italiana, e che si può annoverare fra le migliori delle numerose produzioni artistiche bibliografiche dovute alla operosa attività dell'Hoepli.

Il libro è scritto dal dott. Filippo De Filippi, ed illustrato dal noto fotografo delle Alpi e del Caucaso, Vittorio Sella, entrambi compagni di spedizione del Principe. Il grosso volume in 4, scritto in forma facile e piana, è

di lettura piacevolissima. Il paese dove si svolse la spedizione è così diverso da tutto quello che conosciamo, e presenta fenomeni naturali così sorprendenti, in proporzioni tanto grandiose, che si legge da capo a fondo con un interessamento vivissimo.

Lo spazio non ci consente di riassumere neppure per sommi capi il racconto dell'impresa, le peripezie della piccola carovana in marcia fra quei ghiacciai sterminati, che conquista terreno palma a palma, a prezzo d'una lotta continua, di una volontà ostinata e paziente. Pochi numeri basteranno a dimostrare di quanto l'impresa si scostasse dalle salite alpinistiche conosciute: la spedizione, fra la salita e la discesa, percorse 200 chilometri di ghiacciai, impiegò 38 giorni per arrivare alla vetta, alta 5514 metri sul mare, e visse per 52 giorni continui sui ghiacci. La vicenda è dunque meritamente famosa e giustificata è la celebrità dei coraggiosi che l'hanno compiuta.

Le numerose illustrazioni riproducono con grande evidenza ogni episodio del viaggio, ogni particolare di quello strano paese. — Due buone carte geografiche finiscono di render chiaro l'itinerario ed il racconto.

Da tutto il libro risalta la meravigliosa attitudine del Duca degli Abruzzi alle avventurose imprese di esplorazione, la previdenza nella preparazione, l'energia nell'azione, la volontà tenace, la forza fisica e l'abilità tecnica non comuni. Il libro, poi, viene in buon punto per farci conoscere più intimamente, per mezzo di coloro che hanno vissuto con lui per mesi sotto la tenda, dividendone le fatiche ed i pericoli, questa nobile figura di Principe, che è ora alle prese con un'altra più grande e pericolosa impresa, nelle regioni polari, dove lo seguono i voti e le speranze di tutti gli italiani, ed il pensiero del mondo intero.

Per desiderio del Duca degli Abruzzi, che ha personalmente curato ogni dettaglio di questa bella opera, il libro si vende a beneficio delle Guide Alpine italiane.

Cosa degna di lode che troverà certo in ogni cuore italiano un'eco sincera: ciò verrà a rendere più popolare e diffuso il ricchissimo libro.

Spazi Stefano e particolar
(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

La guerra anglo-transvaaliana
Kitohener in viaggio
Alessandria d'Egitto, 22. — Kitohener si è imbarcato per Capetown.

Si migliora
Londra, 22. — Secondo il *Daily-mens* sarebbero pervenute buone notizie da White.

Disertano
Lorenzo Marques, 22. — Alcuni marinai e un ufficiale della nave portoghese *Adamastor*, disertando, si sono recati a prender servizio presso i boeri.

Importante a sapersi
Vienna, 22. — La Camera dei Signori ha approvato l'abolizione del bollo ai giornali ed entrerà in vigore a capodanno.

Il cognato del Sultano
Marsiglia, 22. — Mahmud, cognato del Sultano, e i suoi due figli sono qui arruati ieri. Li accompagna Charlier, professore di francese. Non si crede che venga accordata l'estradizione chiesta dal sultano, ma la Francia non li terrà in suo territorio per evitare complicazioni diplomatiche.

Le oscillazioni del credito
Parigi, 22. — L'aumento dello sconto alla Banca di Francia cagionò il ribasso di tutti i valori. Ebbe pure grande influenza un disappio del *Havas* in cui si dice che l'Inghilterra invierebbe importanti rinforzi a Candia. Si temono complicazioni.

La crisi in Austria
Vienna, 22. — Il nuovo ministero si comporrà probabilmente così: De Witte, ministro delle ferrovie che assumerà la presidenza, conservando il suo portafoglio; Welsersheimb ministro della difesa nazionale e Stibral ministro del commercio, conserverebbero il loro portafoglio; Chle-

dowski ministro senza portafoglio rimarrebbe ministro della Galizia e verrebbero nominati Jorkasch Koch attualmente capo sezione alle finanze a ministro delle finanze e Stummer capo sezione all'interno a ministro dell'interno. Parteciperanno al nuovo gabinetto, Blumfeld capo sezione all'agricoltura, Berot capo sezione all'istruzione, Schrott capo sezione alla giustizia.

Cosas de Espana
Madrid, 22. — La Camera approvò la proposta che rende valido il bilancio 1899 fino alla completa approvazione del bilancio preventivo per il 1900.

Antonio Vittori, zarzuela rasonabile.

AVVISO
Al Rev mo Clero e Fabbricerie

È uscito il *Calendario ecclesiastico per il 1900*. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline taglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordi azione e pagare il prezzo il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta per ogni copia.

La Direzione della Tip. del Patronato.

Se volete sapere rapidamente il prezzo del burro sul mercato di Milano

abbonatevi al *Supplemento straordinario dei mercati* che si pubblica in Milano, dal giornale *Il Piccolo Commercio*.

Il solo supplemento costa L. 4.00 all'anno e viene spedito al **Martedì e Venerdì** di ogni settimana, subito dopo la proclamazione del prezzo al mercato di Porta Ticinese.

Il *Piccolo Commercio* (giornale) costa L. 5.00
Il giornale e il supplemento in tutto L. 7.50

Dirigere vaglia e richieste all'Amministrazione via S. Paolo, 1 — Milano.

PANETTONI

Alla *Pasticceria Dorta e Co.* in Mercato Vecchio trovansi tutti i giorni **Panettoni freschi**, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre trovansi ivi un copioso assortimento di **Focaccine al Fondant**, alla **Giardiniera di Cremona**, **Frutta condite** e **Panforte di Siena**.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

Biglietti d'Augurio

La *Santa Lega Eucaristica* di Milano nell'avvicinarsi delle Feste del Natale ha pubblicato un centinaio di migliaia di copie di **Biglietti d'augurio**. Essi sono ispirati tutti a concetti cristiani e possono dirsi veri gioielli di grazia, di gentilezza ricamata sulla mistica poesia del Presepe. Come eleganza superano di molto tutto ciò che si è usi vedere in Italia: vi hanno varii soggetti e specie diverse a seconda delle borse.

Alla Libreria del Patronato in Udine trovansi in vendita

L'Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Opuscolo di pagine 48. — Prezzo cent. 20 la copia, *Novena del santo Natale.* — Opuscolo di pag. 16 cent. 5 la copia. Per posta aggiungere le spese di porto.

Natale e Capo d'Anno

La premiata Ditta A. AVOLIO e C. di *Siracusa*, avverte la sua clientela, che, in occasione delle prossime feste, ha ridotto i prezzi dei suoi pregevoli *vino di lusso* come segue: *Moscato di Siracusa* stravecchio L. 1.90 bottigl. e L. 1.80 per 0,0 litri *Albanello Secco* stravecchio L. 1.75 b. t. taglia, e L. 1.65 per 0,0 litri.

AVVERTENZE: La merce sarà spedita contro assegno dell'importo *franca d'ogni spesa alla stazione destinataria*. Non si accettano ordini inferiori alle sei bottiglie ed a litri quindici.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
O. 4.40	D. 4.45	D. 7.45	O. 7.45
A. 8.05	D. 6.10	D. 10.07	O. 10.07
D. 11.25	O. 10.35	D. 12.35	O. 12.35
O. 13.25	D. 14.10	D. 14.10	O. 14.10
O. 17.30	O. 17.30	D. 17.30	O. 17.30
D. 20.25	M. 20.25	M. 20.25	M. 20.25

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE		
O. 6.02	D. 6.10	D. 9.00	O. 9.00
D. 7.58	D. 9.28	D. 11.05	O. 11.05
O. 10.35	D. 14.29	D. 17.06	O. 17.06
D. 17.10	D. 16.55	D. 19.40	O. 19.40
O. 17.35	D. 18.29	D. 20.06	O. 20.06

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE		
O. 5.30	A. 8.25	A. 8.25	O. 11.10
D. 9.00	M. 10.40	M. 10.40	O. 12.55
M. 15.42	D. 17.00	D. 17.00	O. 20.00
O. 17.35	M. 20.40	M. 20.40	M. 20.40

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O. 9.11	O. 8.05	O. 8.05	O. 8.30
M. 14.35	M. 13.15	M. 13.15	O. 14.00
O. 18.40	O. 17.30	O. 17.30	O. 18.10

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A PORTOGROF	DA PORTOGROF A CASARSA		
A. 9.10	O. 8.00	O. 8.00	O. 8.45
O. 14.11	O. 13.21	O. 13.21	O. 14.05
O. 18.37	O. 18.00	O. 18.00	O. 20.45

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE		
M. 6.05	M. 7.05	M. 7.05	M. 7.55
M. 10.25	M. 13.00	M. 13.00	M. 13.51
M. 16.13	M. 17.15	M. 17.15	M. 17.46
M. 20.50	M. 21.10	M. 21.10	M. 21.41

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGROF	DA PORTOGROF A UDINE		
M. 7.10	M. 8.16	M. 8.16	M. 9.13
M. 13.41	M. 13.16	M. 13.16	M. 16.44
M. 17.66	M. 17.56	M. 17.56	M. 20.13

COINCIDENZE: Da Portogrofo per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO		
M. 6.10	M. 6.20	M. 6.20	M. 8.45
D. 8.50	M. 9.25	M. 9.25	M. 9.49
O. 13.36	M. 12.45	M. 12.45	M. 14.00
O. 15.50	M. 17.30	M. 17.30	M. 1.05
M. 20.37	M. 22.35	M. 22.35	M. 22.20

*) Questo treno si ferma a Cervignano.
**) Questo treno parte da Portogrofo alle 20.40.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8.15	S. T. 9.00	S. T. 9.00	R. A. 9.25
R. A. 11.30	S. T. 12.25	S. T. 12.25	R. A. 13.50
R. A. 14.50	S. T. 16.35	S. T. 16.35	R. A. 18.00
R. A. 17.20	S. T. 18.45	S. T. 18.45	R. A. 20.00

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute!!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

È raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Novità



1900

Specialità di ANGELO MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cromolitografico - profumato per portafoglio.

È il più gentile e grazioso regalo ad omaggio alle Signore e Signorine di qualunque ceto, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione di feste ricorrenti, natalizie ed onomastiche o per l'occasione di feste di Natale e Capo d'anno.

È indicatissimo per feste da ballo o riunioni, e per le circostanze di cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.

L'almanacco CHRONOS 1900 contiene delle finissime incisioni cromolitografiche, con artistiche figure, simboleggianti le note musicali e la Dea Euterpe.

Ad ogni nota vi è uno spunto melodico tolto dalle migliori opere di repertorio classico dei più valenti e noti maestri musicali.

Ogni CHRONOS ha con sé una ispirata poesia dal titolo « DONNA ED ARTE »

musicata per canto e pianoforte dal valente maestro MANCUSO PIAZZA.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'Almanacco CHRONOS 1900 è per anni pregi artistico e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. MILANO, da tutti i Cartolari e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo pacco postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trent'anni di consumo

PREMIATE

PILLOLE Protoguardo di Ferro inalterabile di
ANTONIO CASSIA
PONTEVICO

Efficacissimo contro
la cachessia, la scrofola, la clorosi, la leucorrea

Flacone L. 1.50

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito Generale presso

A. MANZONI e C.

Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra 91
Genova, Piazza Fontane Marose.

Concessionari esclusivi per la vendita delle rinomate specialità CASSIA - (Pillole, Sapone Antipsorico, Siero di Rafano iodato).

In Udine presso A. FABRIS.



Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.- da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da Litro L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova
In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita
anonima cooperativa a capitale illimitato
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale azionario L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10
> assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16
UDINE.

MISSALE ROMANUM

(in 4.º 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,

Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie; creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiava il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta « mano-macchina » che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella « a mano », ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C. I.
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.
Caratteri tipo romano espressamente fusi.
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

Udine 1899 - Tipografia del Patronato.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincano ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.